

Un progetto tra Israele e Università

Un programma di gestione automatizzata dell'irrigazione in vigneto attraverso sensori che controllano clima, piante e suolo per gestire l'impatto della siccità sulla produttività della vite e sulla qualità delle uve. È quanto sarà sviluppato dal progetto di ricerca biennale italo-israeliano "Irrigate", coordinato dall'Università di Udine (da Enrico Peterlunger del dipartimento di Scienze agrarie e ambientali) e sostenuto dai ministeri degli Affari esteri italiano e dell'Industria, commercio e lavoro israeliano.

Il progetto prevede lo studio

dei meccanismi fisiologici che regolano la risposta della vite in situazioni di carenza idrica per limitarne gli effetti negativi su qualità e quantità delle produzioni. Contemporaneamente sarà realizzato un programma "intelligente" e automatico di controllo dell'irrigazione nei vigneti che permetta di applicare quantitativi ottimali di acqua per salvaguardare le rese e ottimizzare la qualità delle produzioni nei periodi siccitosi. Partner dell'iniziativa sono il dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Udine e Iga Technology ser-

vices di Udine, e, per parte israeliana, l'Istituto di Biotecnologia e Agricoltura delle zone aride dell'Università Ben Gurion nel Negev e la società Netafim.



Peso: 7%